



Divine Queer Film Festival 14 - 16 aprile 2023



Il [Divine Queer Film Festival](http://www.divinequeer.it) - DQFF è un festival di cinema indipendente a tematica queer che esplora i temi fluttuanti di identità di genere, disabilità e migrazione. DQFF è organizzato dall'Associazione Taksim APS ed giunto alla sua settima edizione, avendo celebrato la sua prima edizione nel 2015. DQFF nasce dall'esigenza di infrangere, attraverso il linguaggio cinematografico, pregiudizi, tabù e paure relativamente alle storie di persone transessuali/transgender, disabili e migranti. Il cinema, attraverso documentari e fiction, diventa opportunità di informazione, comunicazione e formazione su realtà troppo spesso oggetto di stereotipi e pregiudizi. DQFF ha una vocazione internazionale e propone la proiezione di film, documentari e fiction provenienti da tutto il mondo, con una sezione cult, lungometraggi e cortometraggi.

Il festival si svolge nelle giornate di 14-15-16 aprile 2023, con circa 500 minuti di proiezioni e una media di 150 persone a proiezione, con dibattiti aperti prima delle proiezioni serali. Il festival si svolge nel contesto conviviale e rilassato di **Via Baltea - Laboratori di Barriera** in via Baltea 3 che garantisce lo scambio tra il pubblico e gli ospiti internazionali. Via Baltea è una realtà costruita negli spazi di una ex-tipografia e dal 2014 ospita laboratori artigianali, progetti culturali, un'attività di ristorazione e spazi per la cittadinanza. Via Baltea ha come scopo quello di integrare le attività commerciali e produttive con un'attenzione particolare all'aspetto della socialità e della costruzione di relazioni solidali e di qualità. Via Baltea è un progetto di rigenerazione urbana con

Associazione Taksim asp - www.divinequeer.it

via Monte Rosa, 31 - 10155 Torino

CF 97726920016

mail taksimtorino@gmail.com | info@divinequeer.it



impatto sociale e culturale: uno spazio di comunità che promuove pratiche culturali collaborative basate sulla partecipazione e sull'attivismo in collaborazione con più di 100 associazioni ed enti del territorio. In via Baltea si producono beni e servizi, ma è anche un luogo in cui si promuove il riciclo, l'autoriparazione, lo scambio e la diminuzione dei consumi.



L'accesso alle proiezioni del Divine Queer Film Festival è **totalmente gratuito**.

Negli anni passati, il Divine Queer Film Festival ha ricevuto il patrocinio della Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Città di Torino e della Circoscrizione 6 quale riconoscimento del ruolo di diffusione di una cultura dell'inclusione nella città. Oltre ai patrocini istituzionali, il Divine ha da sempre il

sostegno di Amnesty International, per la portata internazionale legata al tema dei diritti umani.

L'intervento del progetto mira a fornire spunti di riflessione attraverso il cinema. Il DQFF raccoglie film provenienti da tutto il mondo che trattano tematiche legate alle identità di genere, alle disabilità e ai flussi migratori, raccontando storie che trovano riscontro tra chi abita (per scelta o per necessità) nelle periferie delle città. In un viaggio alla scoperta di sé, il DQFF fornisce con il cinema uno strumento utile per provare a entrare in contatto con le domande e le richieste delle persone delle periferie.

La nuova edizione 2023 sarà dedicata ad **Audre Lorde** (New York, 1934 - Saint Croix, 1992 - USA), scrittrice afroamericana, femminista, docente e attivista per i diritti civili. Audre Lorde si autodefiniva "nera, lesbica, madre, guerriera, poetessa", ed ha dedicato la sua esistenza e il suo talento creativo per affrontare le ingiustizie del razzismo, del sessismo, del classismo e dell'omo-lesbo-transfobia.

La rassegna cinematografica conferisce tre premi principali:

1) Premio Divine, della direzione artistica;

Associazione Taksim asp - www.divinequeer.it

via Monte Rosa, 31 - 10155 Torino

CF 97726920016

mail taksimtorino@gmail.com | info@divinequeer.it



- 2) Premio della Giuria, composta da cinque persone provenienti dal mondo dell'attivismo sociale, del cinema e della cultura;
- 3) Premio del Pubblico, che si esprime attraverso apposite schede.

Ai premi principali si affiancano:

- a) Premio Streen, dell'omonima piattaforma di cinema in streaming;
- b) Premio Balon Mundial, elargito dall'omonima associazione sportiva, che fa dello sport strumento di inclusione sociale e contrasto a stereotipi e pregiudizi.

I premi sono realizzati gratuitamente da Artemista, il servizio che si propone come Centro di Attività Diurne indirizzato a persone con disabilità intellettiva e comportamentale ultrasedicenni, dichiarati non idonei a una collocazione lavorativa nel mercato del lavoro, che potenzia e mantiene delle abilità pre-professionali, professionali e sociali, attraverso la sperimentazione di attività lavorative di tipo artigianale che valorizzano anche il potenziale espressivo dei beneficiari.



Le tematiche legate alle identità vengono affrontate principalmente nei luoghi deputati a svolgere il ruolo di informazione istituzionale o associativa. Questi luoghi, come università e realtà del Terzo Settore, sono spesso di difficile accesso a una buona fetta di popolazione che vive e lavora nelle periferie delle città. Le persone LGBTQIA+ (lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer, intersessuali, asessuali), le persone razzializzate e le persone disabili che vivono a Torino vedono la città come un luogo esemplare dal punto di vista istituzionale, di rete e di supporto alla cittadinanza, tuttavia la maggior parte delle buone prassi e delle opportunità legate all'autodeterminazione è concentrata nel centro cittadino, dove le istituzioni e le associazioni trovano un terreno più permeabile per le proprie proposte e attività, e trovano ostacoli maggiori nelle periferie.



La periferia, che presenta problemi di natura più ampia che riguardano l'accesso alla casa, al lavoro, problemi di ordine pubblico e di gestione dello spazio (pubblico e privato), spesso rimane involontariamente esclusa dai processi di innovamento legati ai temi delle identità, perché sommersa dai problemi che richiedono interventi più strutturati e capillari. In un tessuto sociale da una parte desideroso di scoprire e scoprirsi e dall'altro in attesa di strumenti che facilitino la comprensione di sé, il cinema risulta un mezzo funzionale e accessibile, veloce e immediato, che raccoglie particolare consenso come visto dalle edizioni precedenti del DQFF e da rassegne cinematografiche simili nell'area nord della città (come il Piccolo Cinema).

Partner storico di DQFF è Orti Generali, nel quartiere Mirafiori Sud, progetto di innovazione, agricoltura urbana e inclusione sociale, che ha ospitato, nell'estate 2021 e 2022, una selezione dei film più apprezzati delle passate edizioni del festival, scelti per offrire un'ampia panoramica sul mondo LGBTQIA+ in chiave positiva, inedita e dialogica, spaziando tra i temi dell'inclusività, della disabilità e dell'ambiente attraversando tanti punti di vista registici diversi con autori provenienti dall'Italia, dal Giappone, dalla Grecia, dalla Turchia, dall'Iran, etc..

Le proiezioni

L'alto numero di film selezionati dal team del DQFF garantisce un ampio ventaglio di argomenti secondari collegati a quelli trattati dalla rassegna, che permette di attrarre un target più ampio e più



intersezionale. Ogni proiezione è accessibile da un pubblico di persone sorde (tutte le pellicole, anche in italiano, sono sottotitolate, inoltre la Città di Torino ogni anno offre il servizio interpreti lingua italiana dei segni, LIS) e la sede adibita allo svolgimento della rassegna è priva di barriere architettoniche, così da permettere un'accessibilità a 360 gradi da parte delle persone del

Associazione Taksim asp - www.divinequeer.it

via Monte Rosa, 31 - 10155 Torino

CF 97726920016

mail taksimtorino@gmail.com | info@divinequeer.it



quartiere. L'impatto internazionale del festival garantisce la presenza di film da Paesi che spesso sono considerati meno abili nella produzione e diffusione di film, ma dai quali provengono molte persone residenti nella periferia torinese. Nelle settimane che precedono il festival, si svolgeranno almeno due proiezioni, utilizzando lavori delle passate edizioni, nelle sedi delle associazioni e nei circoli che sostengono il festival: CasArcobaleno, centro del protagonismo giovanile di Torino e sede di 22 associazioni per i diritti umani; Circolo Maurice GLBTQ, storica associazione lgbtqi+ fondata nel 1985 e da sempre presente sul territorio torinese con servizi e attività culturali. Anche queste due sedi sono prive di barriere architettoniche.

La formazione

Una parte di formazione legata ai temi delle identità di genere, disabilità e migrazione è pensata per le volontarie e i volontari del festival, che sono in parte afferenti all'Associazione Taksim aps e alle associazioni della galassia LGBTQIA+ torinese, in parte dei GxT - Giovani per Torino, giovani ragazze e ragazzi di un servizio della Città di Torino che forniscono gratuitamente un supporto alla realizzazione delle attività culturali in città. La formazione vuole fornire strumenti di base per comprendere i temi delle proiezioni e garantire l'uso di un linguaggio inclusivo e rispettoso.

La comunicazione

La comunicazione cartacea e online riguarderà soprattutto le trame e i temi legati alle proiezioni. I film in concorso, e quelli fuori concorso, saranno diffusi attraverso i trailer e le sinossi sui mezzi di comunicazione social come Facebook, Instagram, Twitter e il sito, sui mezzi di comunicazione cartacea come giornali e magazine di approfondimento.

Giunto alla settima edizione, il DQFF si dota da quest'anno di una figura professionale che seguirà da vicino gli sviluppi del progetto: dalla segreteria organizzativa alla comunicazione e ufficio stampa, dalla gestione delle/dei volontari fino all'interlocuzione con le registe/i, i partner, le istituzioni e le/gli ospiti.